

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G11759 del 01/10/2015

Proposta n. 14202 del 18/09/2015

Oggetto:

Concessione mineraria per la coltivazione del giacimento calcareo denominata "Ceriara" sita in territorio del Comune di Priverno (LT) rilasciata ai sensi del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, art. 45. Rinnovo finalizzato al solo completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato con D.G.R. 6010/1990 - Titolare: Soc. Masella Cave a r.l..

\

OGGETTO: Concessione mineraria per la coltivazione del giacimento calcareo denominata “Ceriara” sita in territorio del Comune di Priverno (LT) rilasciata ai sensi del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, art. 45. Rinnovo finalizzato al solo completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato con D.G.R. 6010/1990 - Titolare: Soc. Masella Cave a r.l..

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTE le principali disposizioni legislative e regolamentari sulle concessioni minerarie e sulle cave ed in particolare:

- a) R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e successive modificazioni ed integrazioni “*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*”, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all’attività di ricerca e coltivazione;
- b) l’art. 45 del Regio Decreto 29.07.1927 n. 1443 e ai provvedimenti di competenza da parte della Regione Lazio in seguito alla decisione del Consiglio di Stato n. 546 del 30.10.1981, Sez. IV, allo scopo di poter completare il piano di coltivazione e il recupero ambientale;
- c) R.D.L. 15 giugno 1936, n. 1347 “*Provvedimenti per la ricerca e la coltivazione delle miniere*”;
- d) D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “*Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382*” che rende effettivo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia
- e) Vista la Legge regionale 6 dicembre 2004 n. 17 concernente “disciplina organica in materia di cave e torbiere e successive modificazioni”;

PREMESSO in fatto:

- Vista la DG.R. del 24.07. 1990 n. 6010 con la quale è stata accordato, ai sensi dell’art. 45 del R.D. 1443/27 il rilascio della Concessione della Cava di calcare denominata “Ceriara” alla Masella Cave e la Determina Regionale n. C0809 del 20.04.2005 con la quale si rinnovava la Concessione stessa per 10 anni.
- Vista l’istanza della Società Masella Cave s.r.l. con sede legale in Via Fascia 28, 04015 Priverno, acquisita agli atti regionali in data 29 maggio 2015 con prot. n. 294448, avente ad oggetto il rilascio di autorizzazione il rinnovo per anni 5 (cinque) della Concessione mineraria della cava di calcare denominata “Ceriara” sita in territorio del Comune di Priverno (LT). R.D. n. 1443 del 29.07.1927 art. 45 e che la stessa era completa della relativa documentazione.

CONSIDERATO CHE:

- La Masella Cave Srl, con sede in via Fascia snc, 04015 - Priverno (LT), è titolare della concessione mineraria di calcare denominata “Ceriara” per la coltivazione, frantumazione e vendita di materiale calcareo;

- In ottemperanza al Regio Decreto 29.07.1927 n. 1443 e al successivo conferimento in Concessione alla Masella Cave Srl della Cava di calcare denominata “Ceriara” sita nel territorio del comune di Priverno, giusta D.G.R. del 24.07.1990, n. 6010, nonché al rinnovo della stessa in data 20.04.2005 con determinazione regionale n. C0809, in cui la Regione Lazio ha esteso il periodo di validità della suddetta Concessione per ulteriori dieci anni a decorrere dalla data di scadenza della stessa prevista per il 24.07.2015;
- I lavori di coltivazione e di recupero ambientale del sito non sono stati ultimati, la società ha conseguentemente predisposto istanza alla Regione Lazio al fine di ottenere il rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione del giacimento calcareo denominata “Ceriara”, sita nel comune di Priverno (LT) su di un’area di ettari 05.53.60, distinta in catasto alla particella 22 del Foglio n. 27.
- E’ stato redatto da parte della Società apposito cronoprogramma finalizzato all’ultimazione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale, motivando contestualmente il ritardo nell’esecuzione degli stessi con il fatto che “gli ultimi quattro anni sono stati fortemente condizionati dalla crisi economica che ha investito l’intero settore, facendo precipitare di oltre l’80% i volumi di toutvenant coltivato. Tale vistoso rallentamento della produzione non ha quindi permesso il completamento del piano di coltivazione e di quello di recupero”.

Si precisa inoltre:

- che la richiesta è legata ad un esercizio che svolge funzione di interesse generale, in cui il giacimento è di per se destinato “ope legis”;
- che la richiesta per il conferimento del rinnovo si basa sul carattere di vero e proprio presupposto alle primarie esigenze socio-economiche ed occupazionali della zona ed all’utilizzazione delle strutture e degli impianti esistenti in sito, di proprietà dell’impresa;
- che le suddette esigenze sono strettamente ed espressamente legate collegate alla tutela dell’interesse pubblico, finalizzato ad una adeguata e razionale utilizzazione delle risorse minerarie a norma dell’art. 26 del R.D. n. 1443/27;
- che nel mercato locale, dopo gli ultimi anni di profonda crisi della domanda, si sta attuando una certa inversione di tendenza circa la richiesta di fabbisogno del materiale di cava. Ciò trova quindi riscontro nella attuale legge regionale 17/04 sulle attività estrattive in particolare all’art. 1 comma “a” e all’art. 2 comma “a” “b” e “c”.
- che, secondo quanto viene dichiarato dalla Società le tempistiche per il completamento dei lavori, alla luce delle attuali incertezze del mercato e della recessione degli ultimi quattro anni, considerando che il materiale in banco utile residuo ammonta a circa 150.000 mc, possono stimarsi in 5 anni il tempo necessario per la fine della coltivazione e completamento del recupero ambientale.
- che dal punto di vista progettuale, l’esame comparato delle varie alternative, dimostra che il progetto proposto è quello che garantisce una migliore rispondenza agli aspetti tecnico-economici minimizzando gli impatti negativi sull’ambiente, senza intaccare significativamente le potenzialità reddituali dirette ed indotte dell’iniziativa, ottimizzando i tempi necessari al razionale utilizzo del giacimento, al ripristino e alla rinaturalizzazione dell’area di intervento.

Vista la nota prot. GR 382707 del 14 luglio 2015 con cui è stata indetta apposita Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 c.2 della L. 241/90 ss.mm.ii. per il giorno 31 luglio 2015;

Visto il verbale con cui si conclude favorevolmente la predetta Conferenza di servizi;

Vista la documentazione amministrativa e gli elaborati grafici posti a corredo dell’istanza di rinnovo presentato dalla Soc. Masella cave a r.l.;

Considerato che dalla documentazione presentata risulta che la Soc. Masella Cave a r.l. è in possesso della idoneità tecnico-economica per lo sfruttamento della cava in concessione mineraria in questione;

- che il titolare della Concessione effettua regolarmente il pagamento del contributo ambientale al Comune di Priverno e che la Società ha rinnovato in favore di quest'ultimo l'apposita Polizza Fifejussoria;
- che il titolare della Concessione effettua regolarmente il pagamento del diritto proporzionale annuo alla Regione Lazio;

Ritenuto che il programma di sfruttamento del giacimento, così come risulta dagli elaborati prodotti a corredo dell'istanza di rinnovo della Concessione Mineraria de quo, risulta idoneo e razionale;

Atteso pertanto, di poter accordare alla Soc. Masella Cave a r.l. il rinnovo della Concessione mineraria per la coltivazione del giacimento calcareo denominata "Ceriara" sita in territorio del Comune di Priverno. Titolare: Soc. Masella Cave a r.l. a decorrere dal 23 luglio 2015, data di scadenza del titolo minerario;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

- A. La concessione mineraria per la coltivazione del giacimento calcareo, avente un'estensione di Ha di ettari 05.53.60, distinta in catasto come particella 22 del Foglio n. 27, sita in territorio del comune di Priverno (LT) è rinnovata per ulteriori anni 5(cinque) a decorrere dalla data di scadenza della stessa, ossia il 23 luglio 2015 alla Masella Cave a r.l. con sede in via Fascia, 28 Priverno – C.F. e P.I. 00951290592.
- B. Il rinnovo della concessione di cui alla precedente lettera viene rilasciato sull'originale area di 5 ettari, are 53 e centiare 60, definita secondo il piano di delimitazione redatto in data 16 maggio 1978 ed al solo fine di completare il programma di coltivazione mineraria e recupero ambientale, approvato con l'originale Delibera della Giunta Regionale n. 6010 del 24 luglio 1990.
- C. Il programma e gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza di rinnovo della concessione di cui trattasi, relativi allo sfruttamento residuo del giacimento calcareo, sono approvati per la parte avente carattere strettamente minerario.
- D. Il concessionario è tenuto al rispetto delle prescrizioni impartite con i precedenti titoli autorizzativi, pena l'avvio del procedimento di revoca della concessione stessa.
- E. Il titolare della concessione durante il periodo di titolarità è tenuto a corrispondere, anticipatamente, alle casse regionali:
 - I. Il diritto proporzionale annuo di € 637,27 (seicentotrentasette/27) pari ad €39,81 per ogni ettaro o frazione di superficie compresa nell'area della concessione.
- F. Per quanto non espressamente stabilito nella presente Determinazione la Società Concessionaria è tenuta ad osservare le normative vigenti in materia, nonché eventuali ulteriori prescrizioni che potranno essere impartite dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale, in particolare l'attività di coltivazione dovrà essere condotta nel rispetto del R.D. 1443/27 e della L.R. 17/2004.

G. La Società concessionaria è tenuta altresì a:

- a) Rispettare i vincoli posti dalla legislazione vigente in materia estrattiva e adempiere, entro il termine indicato dall'amministrazione concedente, anche alle prescrizioni di carattere limitativo o sospensivo dell'attività che la stessa dovesse impartire a seguito di riscontrata inosservanza a disposizioni legislative o regolamentari;
- b) Munirsi, ove occorresse, dei nulla osta ambientali e quanto altro necessario;
- c) Eseguire l'abbattimento del minerale con metodi atti ad evitare l'inquinamento degli orizzonti acquiferi eventualmente intercettati;
- d) Provvedere al ripristino e/o recupero delle aree non più oggetto di coltivazione mineraria, sulla base di progetti redatti d'intesa con le Amministrazioni interessate e approvati dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale;
- e) Sollevare l'Amministrazione Regionale da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza delle attività minerarie;
- f) Fornire ai funzionari regionali incaricati dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale i mezzi necessari per visitare i luoghi e lo stato dei lavori;
- g) a trasmettere, entro il 31 del mese di gennaio di ciascun anno, alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale, la seguente documentazione: 1) relazione contenente il consuntivo dei lavori svolti nell'anno precedente 2) relazione contenente il programma dei lavori che si intendono realizzare nell'anno corrente; 3) scheda statistica completa dei dati richiesti scaricabile dal sito istituzionale www.regione.lazio.it;
- h) ad attenersi, inoltre, alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Autorità regionale, per il controllo ed il regolare sfruttamento del bacino minerario;
- i) ad ottemperare, per i lavori di cui trattasi, a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.P.R. n. 128/59, D.Lgs. 624/96 e D.Lgs. n. 81/2008) elaborando e trasmettendo alla Regione Lazio – Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale – il Documento di Salute e Sicurezza (DSS) e/o il DSS coordinato;
- j) a munirsi di ogni altra autorizzazione degli Enti preposti alla Tutela e Salvaguardia di eventuali valori protetti che gravino sull'area oggetto della concessione;
- k) a far pervenire alla Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Area Attività Estrattive e Demanio Lacuale - entro tre mesi dalla data di notifica della presente determinazione, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della determinazione stessa presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio.

H. Il provvedimento di cui alla presente determinazione è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Rosanna Bellotti)